

intende presentare al più presto un disegno di legge per migliorarle.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Danieli per dichiarare se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

DANIELI. Io apprezzo grandemente le buone intenzioni del ministro recate qui dal suo sottosegretario di Stato, ma non posso dichiararmi soddisfatto della vaga risposta che mi è stata data.

FULCI NICCOLÒ. È il regolamento che la impone.

DANIELI. Questa risposta certamente significa che il ministro non intende coordinare la riforma economica con la riforma didattica della scuola media, come poteva far ritenere la dichiarazione letta dal presidente del Consiglio quand'ebbe a presentare alla Camera il nuovo Gabinetto; ed io ne prendo atto.

La risposta datami significa inoltre che il Ministero riconosce la necessità e l'urgenza di provvedere al miglioramento economico degli insegnanti secondari, perchè le condizioni presenti non sono più oltre tollerabili: ed anche di ciò prendo atto.

Ma, se così è, perchè il ministro non si vale degli studi ampi e profondi, già compiuti, e del disegno di legge, già pronto in tutti i suoi minuti particolari, per attuare immediatamente la riforma di cui si tratta?

Naturalmente occorrono dei fondi. Il ministro Luzzatti, fin dalla sua esposizione finanziaria del dicembre scorso, assegnava a questo scopo due milioni, ma i due milioni non bastavano. E, poichè il miglioramento economico degli insegnanti secondari ormai non era soltanto un giusto desiderio ed una legittima aspirazione del ministro dell'istruzione pubblica, ma era un impegno di Governo, come lo stesso ministro Orlando ebbe a dichiarare, il Ministero precedente era disposto a dare una somma maggiore. E si poteva dire che tutto fosse quasi concordato, perchè anche la ragione generale dello Stato aveva esaminato la portata finanziaria delle proposte.

Il Ministero presente intende di fare altrettanto? intende di dare i fondi necessari per la riforma economica della scuola media?

In caso affermativo, il ministro può impegnarsi a presentare il disegno di legge, già pronto, non al più presto, (frase assai vaga, usata altre volte da altri ministri),

ma subito dopo le vacanze pasquali? Imperocchè basteranno certamente pochi giorni al ministro per esaminare il disegno di legge ed eventualmente modificarlo.

In caso negativo, comprendo pur troppo la risposta che mi è stata data: la quale, colla presentazione, *al più presto*, del disegno di legge, vuol dire: non farne nulla per ora, e per molto tempo.

Perciò, ripeto, non posso dichiararmi soddisfatto: e poichè l'argomento è grave, e merita congruo svolgimento, presenterò analogia interpellanza.

ROSSI LUIGI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

ROSSI LUIGI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. A ciò che ha detto l'onorevole Danieli devo dare una risposta. Egli ha interpretato precisamente il pensiero del ministro, nel punto fondamentale: cioè, che non si debba subordinare la riforma economica alla riforma didattica e che, anzi, quella debba precedere questa.

Ecco dunque un punto acquisito che, come ha detto l'onorevole Danieli, viene a sviluppare molto meglio ciò che ha già dichiarato il presidente del Consiglio. Quanto, poi, alla presentazione del disegno di legge, io non ho fatto che rispondere precisamente alla interrogazione dell'onorevole Danieli nella forma che egli vi ha dato. Egli interrogava il ministro, per sapere se intendeva di presentare sollecitamente un disegno di legge, ecc.; io ho risposto: sì, al più presto. Più di così mi pare che non potessi dire rispondendo alla sua interrogazione. Gli ho risposto, quasi colle sue stesse parole. Se non gli piace che io dica: *al più presto*, dirò: *sollecitamente*, com'egli dice.

Quanto, poi, al ricordo dell'onorevole Danieli, che vi è già un disegno di legge, bene elaborato per merito di una Commissione di cui egli è stato il presidente, dico che se ne terrà il massimo calcolo, anche perchè esso servirà ad accelerare i lavori.

Quindi, l'onorevole Danieli ha interpretato bene, nelle prime osservazioni, ciò che pensa il ministro; io, d'altra parte, credo di avere risposto a ciò che era la portata dell'interrogazione stessa.

Se l'onorevole Danieli, anche dopo ciò, crede di presentare un'interpellanza, per-